**BATTESIMO DEL SIGNORE**

**ANNO A**

**Dal Vangelo secondo Matteo**  *(Mt 3,13-17)*

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento». P.D.S.

La parola battesimo significa “immersione”. Il battesimo attraverso il rito fondamentale dell’ acqua immerge nella realtà di Dio e nella storia di Gesù, della quale si diventa parte.

Ai tempi di Gesù era un rito di purificazione che prevedeva il pentimento dai propri peccati e la promessa di conversione. Anche Gesù ha vissuto questo rito di immersione, manifestando così la sua immersione nel mondo. Lui è Dio e ha deciso di immergersi nella realtà umana fino in fondo, fino alla morte.

Giovanni Battista , che ha un’ idea un po’ diversa di Messia ,vorrebbe impedire a Gesù questo gesto. Per il Battista il Messia deve venire a scacciare con decisione i peccatori e a ristabilire il bene sul male con forza e potenza. Non ha quindi senso questo gesto di umiliazione di Gesù. M a è qui la novità, che Gesù manifesta proprio con il gesto di mettersi in fila con gli altri peccatori. Gesù solidarizza con loro, non nel peccato ma nella condizione umana di fragilità. La salvezza verrà da questo amore infinito e totale.

Tutta la storia in seguito mostrerà questa totale immersione di Gesù nel genere umano, fino a diventare quasi scandalosa (tocca i lebbrosi ,mangia con i peccatori, trasgredisce il sabato…) . Al Giordano, proprio nel momento più “basso” del rito ,quando Gesù si è immerso nell’ acqua “sporca” dei peccati umani, la voce dal cielo arriva a dargli conferma: “…in lui ho posto il mio compiacimento”.

Dio abita proprio in questo Gesù, così umano e umile, così in basso e così vicino ai peccatori da essere scambiato quasi per uno di loro … la Salvezza viene dall’ amore, dal perdono, dalla misericordia…

Chi viene battezzato oggi nella comunità cristiana , viene immerso in questo stile e progetto di vita , quello di Gesù. Spetta a noi rimanere o meno in questo Gesù, con le scelte di ogni giorno e con la ricerca continua di conoscere il suo messaggio in piena libertà.

Noi come Chiesa, “madre dei cristiani”, abbiamo il compito di testimoniare ai bambini che vengono battezzati e anche a tutti coloro che crescono come cristiani, attraverso le varie tappe della vita, l’amore per il Vangelo. In tal modo possiamo pensare che Dio, dal cielo, guardando verso il basso verso di noi possa ripetere come fece su Gesù: “Ecco gli amati, in loro ho posto il mio compiacimento…”.